

Facsimile

Spett.le  
Fondazione per lo Sport del  
Comune di Reggio Emilia  
Via F.lli Manfredi n. 12/d  
42124 Reggio Emilia

**PROCEDURA APERTA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA AI SENSI DEGLI ARTT. 36, COMMA 2 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE CRITERIO DEL MINOR PREZZO, DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DEL TERRENO DI GIOCO DELLO STADIO MIRABELLO.**

**CODICE CUP J87H20005250005 - CODICE CIG 8729890520**

**DICHIARAZIONE EX ART. 80 D. LGS. 50/2016 COMMI 1, 2 E 5 LETT. L)**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'Impresa  
\_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via  
\_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, partita IVA n. \_\_\_\_\_ iscritta  
nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

**DICHIARO**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii.

che alla data della presente dichiarazione, non si trova in nessuna delle seguenti condizioni di esclusione previste all'art. 80 del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. ed in particolar modo:

a) che non ha subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.c.,

<sup>1</sup> Art. 80 comma 3 D.Lgs. 50/2016: "L'esclusione di cui ai commi 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'[articolo 179, settimo comma, del codice penale](#) ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima".

anche se riferita ad un suo subappaltatore, per i reati indicati all'art. 80 comma 1<sup>2</sup> del D.Lgs. 50/2016;

- b) ai sensi dell'art. 80 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 84 comma 4 del medesimo decreto;
- c) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito con modificazioni dalla L. 203/1991 o che pur essendo stato vittima non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4 primo comma della L. 689/1991.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

Allegare copia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

---

<sup>2</sup> Art. 80 comma 1 D.Lgs. 50/2016: “a) delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 416, 416-bis del codice penale](#) ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto [articolo 416-bis](#) ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'[articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), dall'[articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43](#) e dall'[articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale](#) nonché all'[articolo 2635 del codice civile](#);

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli [articoli 2621 e 2622 del codice civile](#);

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli [articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale](#), riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'[articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109](#) e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.”.